

## SCHEMA DI PROGETTAZIONE

### INTRODUZIONE

Il Liceo Artistico di Porta Romana e Sesto Fiorentino presenta, nell'anno scolastico in corso, 1570 studentesse e studenti, articolati fra due sedi (Porta Romana 1259 studenti, Sesto Fiorentino 311).

Il contesto socio-economico degli alunni è da ritenersi alquanto eterogeneo, contraddistinto per un forte pendolarismo dai comuni limitrofi e dalla Provincia.

La scuola si caratterizza per una rilevante presenza di alunni con BES (oltre il 33,6%, 562 alunni, di cui 96 diversamente abili) e significativo è l'aumento, negli ultimi due anni, dei PDP BES Temporaneo per svantaggio socio-economico e per disagio bio-psicosociale.

La presenza di allievi con provenienza culturale e linguistica non italiana (per i quali l'italiano è Lingua Seconda) è in costante crescita (circa il 10%) e, pur essendo già da tempo oggetto di intervento da parte della scuola, necessita di potenziamento.

Tale composizione poliedrica dell'Istituto ha posto come finalità prioritaria per il Liceo Artistico l'inclusione globale attraverso la sperimentazione di percorsi didattici e/o formativi e/o educativi inclusivi. I progetti proposti vedono sempre la partecipazione degli alunni DVA assicurata attraverso le risorse aggiuntive per la loro inclusione (insegnanti/educatori).

Nonostante l'impegno profuso, finalizzato a sviluppare metodologie mirate e percorsi di recupero e potenziamento degli alunni, per promuoverne il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli, la scuola presenta una significativa percentuale (15%) di alunni non promossi, circa la metà dei quali per aver superato il numero consentito delle assenze. Rilevante, tra questi, è il dato di alunni (42%) che, iscritti per la seconda volta nella stessa classe, non risulta scrutinabile per numero di assenze.

I dati dell'INVALSI sono coerenti con questa diffusa fragilità, soprattutto nelle competenze logico-matematiche e linguistiche di base.

La presente proposta progettuale, pertanto, partendo da una concreta analisi dei dati e da un costante ascolto delle esigenze avvertite da alunni, famiglie e docenti, poggia sulla consapevolezza che la scuola, per essere realmente inclusiva e assolvere alla sua missione educativa, deve combattere la dispersione scolastica e contrastare le disuguaglianze socio-culturali non solo attraverso il rafforzamento e il potenziamento delle competenze di base ma anche definendosi come luogo irradiatore di benessere, di crescita individuale e sociale.

Pertanto la proposta progettuale si presenta articolata in cinque aree:

- 1. Accoglienza e Inclusione interculturale**
- 2. Recupero/potenziamento delle competenze e abilità di base**
- 3. Benessere Diffuso**
- 4. Noi Protagonisti! La scuola ci appartiene**
- 5. Orientamento/Riorientamento**

## ANALISI DEL CONTESTO

Osservando l'esito degli scrutini finali dell'anno scolastico 2021/2022 emerge che:

- Il 3,1% non viene ammesso all'anno successivo
- Il 6,9% non risulta scrutinabile per aver superato il 25% di assenze
- Il 4,9% abbandona gli studi o si trasferisce presso un altro istituto o percorso di formazione professionale
- L' 85,2% è ammesso all'anno successivo

Restringendo l'analisi agli studenti con cittadinanza non italiana (totale 236):

- L' 8,1% non viene ammesso all'anno successivo
- Il 15,3% non risulta scrutinabile per aver superato il 25% di assenze
- Il 6,4% abbandona gli studi o si trasferisce presso un altro istituto o percorso di formazione professionale
- Il 70,3% è ammesso all'anno successivo

Considerando invece gli studenti già ripetenti (totale 151):

- Il 9,9% non viene ammesso all'anno successivo
- Il 42,4% non risulta scrutinabile per aver superato il 25% di assenze
- Il 23,8% abbandona gli studi o si trasferisce presso un altro istituto o percorso di formazione professionale
- Il 23,8% è ammesso all'anno successivo

Alunni con BES oltre il 33,6% (562 alunni) di cui 96 diversamente abili.

Studenti diversamente abili, di cui circa il 65% con programmazione curricolare e il 35% con programmazione differenziata.

Circa il 15% degli alunni DVA inoltre non sono italofoeni e hanno una conoscenza limitata della lingua italiana.

La scuola ha attivato 466 PDP, di cui:

- 305 per DSA
- 83 per DES
- 78 Bes temporanei

Nelle rilevazioni INVALSI si collocano nei livelli di competenza 1 e 2:

- Il 68% degli studenti in Matematica
- Il 47% in Italiano

## Obiettivi

- Ridurre la dispersione scolastica esplicita ed implicita
- Individuare le buone pratiche da preservare e potenziare
- Identificare le categorie di studenti che presentano dati peggiori della media
- Sviluppare una progettualità specificamente finalizzata al contrasto dell'abbandono scolastico
- Sviluppare la promozione del successo educativo attraverso il potenziamento delle competenze di base di tutti gli studenti con programmi e iniziative di tutoraggio,

<p>consulenza e orientamento attivo e professionale, nel rispetto dei piani personalizzati e/o individualizzati per gli studenti con BES</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sviluppare la promozione dell'inclusione sociale e dell'accoglienza del diverso</li> <li>● Attivare azioni di orientamento, riorientamento e rimotivazione degli studenti con particolare attenzione agli alunni DVA e al loro progetto di vita</li> <li>● Rispondere ai bisogni di apprendimento degli studenti non italofofoni</li> <li>● Promuovere il benessere psicosociale degli studenti per rafforzare le altre azioni messe in campo</li> <li>● Sviluppare adeguate pratiche di formazione del corpo docente; diffondere una cultura dell'insegnamento come insieme di pratiche integrate di accoglienza, orientamento e recupero</li> <li>● Osservare l'impatto degli interventi didattici messi in atto</li> </ul>
<p><b>Strumenti per l'analisi del contesto</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Confronto con il Gruppo Lavoro Inclusione (BES)</li> <li>● Confronto con i Dipartimenti di area e materia</li> <li>● Analisi dei progetti proposti dai docenti</li> <li>● Confronto con le Funzioni Strumentali e i rispettivi Referenti</li> <li>● Analisi dei Piani didattici personalizzati e Piani educativi individualizzati</li> <li>● Riferimento costante al PTOF della scuola</li> <li>● Individuazione del numero, del livello linguistico e del bisogni di apprendimento degli studenti non italofofoni</li> <li>● Osservazione dell'andamento degli esiti degli scrutini finali negli ultimi cinque anni</li> <li>● Osservazione del rapporto fra i dati INVALSI e gli esiti degli scrutini interni della scuola</li> <li>● Monitoraggio dei dati sugli abbandoni e la bassa frequenza scolastica negli ultimi cinque anni</li> <li>● Comparazione dei dati attuali con quelli precedenti alla pandemia</li> </ul>
<p><b>Strumenti di monitoraggio del contesto</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservazione della frequenza alle attività</li> <li>● Osservazione dell'andamento degli esiti degli scrutini finali</li> <li>● Osservazione del rapporto fra i dati INVALSI e gli esiti degli scrutini interni della scuola</li> <li>● Monitoraggio dei dati sugli abbandoni e la bassa frequenza scolastica</li> <li>● Monitoraggio periodico e annuale dei dati osservati nell'analisi iniziale</li> <li>● Dialogo e confronto costante con l'Assemblea degli studenti e con i rappresentanti dei genitori</li> </ul>
<p>Tutte le attività dei progetti qui contenuti saranno oggetto di bando interno e/o esterno</p>

## **AREE PROGETTUALI**

## **1. Accoglienza e Inclusione interculturale**

Il concetto di inclusione investe uno spazio più ampio rispetto al concetto di accettazione dello straniero e al relativo inserimento in classe. Passa attraverso la consapevolezza che incontro e scambio favoriscono il processo di continua elaborazione da cui la cultura prende vita. Questa area progettuale tenta di soddisfare l'esigenza di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi, in modo da sviluppare l'approccio interculturale verso l'altro, partendo dal possesso nei membri della comunità scolastica di strumenti linguistici, conoscitivi e critici. L'inclusione sottolinea infatti un'idea di scuola in cui ogni alunno è protagonista del proprio percorso e portatore non solo di bisogni ma anche di opportunità di crescita per il gruppo.

Per raggiungere l'obiettivo di scambio e osmosi culturale fra ragazzi di provenienze diverse, ma cittadini di uno stesso paese, e dare a tutti le stesse opportunità di espressione e azione nel mondo, è evidente la necessità di superare lo svantaggio linguistico di quelli per cui l'italiano non è la prima lingua, svantaggio che si configura come ostacolo ed elemento di divisione.

I progetti di quest'area hanno come oggetto il potenziamento di pratiche già esistenti da tempo nell'Istituto e che riguardano la conoscenza linguistica dell'italiano, ma si pongono l'obiettivo di andare oltre il livello linguistico di alfabetizzazione e quello elementare, per estenderne il raggio di azione. Un'altra priorità è la lotta alla dispersione scolastica all'interno del gruppo dei non italofoeni, attraverso l'opera di mediatori culturali, lo sviluppo di attività volte all'accoglienza, all'integrazione e al benessere degli alunni stranieri, la promozione dell'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti, il riconoscimento delle conoscenze acquisite dagli studenti attraverso certificazioni ufficiali, lo scambio reciproco di conoscenze ed esperienze di tutta la comunità educante.

Destinatari: studenti non italofoeni dal livello base a quello avanzato: A1-A2; B1-B2; C1-C2; studenti stranieri

Obiettivi:

- Creare un team strutturale con procedure, pratiche, materiali e contatti che si occupi di creare, coordinare, far realizzare, innovare, monitorare e valutare tutti i progetti dell'area
- Implementare la conoscenza della lingua italiana per non italofoeni a tutti i livelli dall'A1 al C2
- Implementare la conoscenza della lingua italiana come lingua di studio e veicolo per altri saperi
- formazione del personale per gli scopi progettuali dell'area
- stabilire rapporti virtuosi e proficui con le famiglie dei ragazzi destinatari dei progetti dell'area nell'ottica della lotta alla dispersione scolastica, e della creazione di una comunità educante coesa e solidale
- promuovere l'integrazione concreta di ragazzi stranieri e/o non italofoeni attraverso lo strumento ufficiale delle certificazioni di lingua
- promuovere lo scambio culturale, linguistico ed esperienziale della popolazione scolastica dell'Istituto attraverso attività formative che mirino all'integrazione diffusa e globale dei ragazzi non italofoeni e/o stranieri.

**1. Rafforzamento del team Intercultura** già esistente affinché individui e metta in atto procedure precise per:

- l'individuazione dei destinatari dei progetti di Accoglienza e Inclusione Interculturale compresi nell'area progettuale
- la definizione dei livelli linguistici di Italiano L2 degli studenti della scuola e/o destinatari dei progetti
- la creazione, conservazione, archiviazione e gestione di materiali necessari e consultabili per i progetti dell'area
- l'organizzazione e il monitoraggio di tutti i progetti dell'area
- l'individuazione e la gestione del rapporto con soggetti terzi, esterni che concorrono alla realizzazione dei progetti dell'area
- l'organizzazione di formazione interna ed esterna del personale rispetto agli obiettivi dell'area progettuale

LUOGHI: spazi reali e virtuali della scuola

PERIODO: tutto l'anno scolastico

OPERATORI: esperti esterni e interni

PARTECIPANTI: Docenti

## **2. Corsi di Lingua Italiano L2 Pre/post scuola**

Attualmente la scuola mette a disposizione degli studenti corsi di italiano L2 strutturati su due livelli A1/A2 e B1/B2 in orario scolastico. Si prevede l'attivazione di:

- Corsi settimanali su tre livelli (A1, A2/B1, B2/C1/C2 lingua per lo studio)
- Corsi intensivi da svolgersi in tre momenti ad inizio, metà e fine anno

LUOGHI: spazi reali e virtuali della scuola

PERIODO: tutto l'anno scolastico  
OPERATORI: esperti interni ed esterni  
PARTECIPANTI: Docenti, studenti

### **3. Certificazione Italiano**

Al fine di valorizzare le competenze linguistiche e il progresso con l'italiano L2, la scuola si propone di preparare gli studenti alle certificazioni CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera). Questo obiettivo, a seconda delle esigenze dei ragazzi, potrà rientrare nella programmazione dei corsi di cui sopra.

LUOGHI: spazi reali e virtuali della scuola, spazi esterni  
PERIODO: tutto l'anno scolastico  
OPERATORI: esperti interni ed esterni  
PARTECIPANTI: Docenti e studenti

### **4. Mediatori culturali**

L'obiettivo è creare, in concerto con altre scuole superiori del territorio, un rapporto stabile e progressivo con mediatori culturali da contattare in caso di bisogno, per supportare i consigli di classe nella relazione con le famiglie in presenza di barriere linguistiche e culturali.

LUOGHI: spazi reali e virtuali della scuola, spazi esterni  
PERIODO: tutto l'anno scolastico  
OPERATORI: esperti esterni  
PARTECIPANTI: Docenti, studenti e famiglie

### **5. Italiano esperienziale**

Si tratta dell'organizzazione di attività di tutti i livelli, che affianchino quelle prettamente linguistiche, sviluppando soprattutto (ma non esclusivamente) le competenze orali di comprensione e produzione.

L'idea è di imparare facendo, creando dunque momenti di "azione", per immergere i ragazzi non italofoeni in situazioni laboratoriali, ma reali, in cui usare l'italiano, non come fine ma come mezzo, non solo per lo studio statico e passivo, ma per la sua applicazione vitale. Mediatori e coattori saranno sia un gruppo di pari (studenti italofoeni della scuola), sia operatori/docenti adulti.

Le attività variano da quelle quotidiane a quelle legate agli specifici indirizzi artistici e creativi della scuola.

LUOGHI: spazi reali e virtuali della scuola, spazi esterni  
PERIODO: tutto l'anno scolastico  
OPERATORI: esperti interni e esterni  
PARTECIPANTI: Docenti, studenti, attori esterni

Gruppi di lavoro / commissioni interne alla scuola da coinvolgere:

Gruppo di Lavoro Inclusione (PI)

Funzione strumentale Inclusione -BES

Funzione strumentale Area Benessere  
Referenti alunni DVA  
Referente alunni adottati  
Referente alunni intercultura (alunni non italofoni)  
Referente DSA DES BEST  
Referente Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare e Parentale  
Animatore digitale  
Team per l'innovazione  
  
Commissione alunni BES

Enti del territorio coinvolti: Cooperative e Associazioni già impegnate in progetti simili, Scuole Medie Superiori di Secondo Grado territorialmente vicine, anch'esse interessate o già coinvolte in queste tematiche per creare una Rete

## 2. Recupero/potenziamento delle competenze e abilità di base

I Progetti di “**Recupero/potenziamento delle competenze e abilità di base**” nascono dalla necessità di rendere operativa la missione educativa della scuola, la quale realizza la propria funzione pubblica quando si impegna a perseguire il successo scolastico di tutti gli studenti, quando riconosce e valorizza le differenze individuali (“*tutti abili diversamente*”), impedendo che si trasformino in disuguaglianze. Il Liceo di Porta Romana e Sesto Fiorentino da anni ha messo in campo strategie mirate per essere una comunità accogliente, nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione di tutti gli alunni è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, formando e valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Riprendendo, potenziando e soprattutto innovando il percorso già iniziato, i Progetti di **Recupero/potenziamento delle competenze e abilità di base** sono quindi finalizzati sia a prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di recupero e potenziamento degli alunni, sia a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli, sia a formare e/o aggiornare una classe di docenti in grado di rispondere alle esigenze sempre più complesse dei ragazzi in età adolescenziale.

A partire dalle criticità emerse dagli esiti interni, considerate le problematiche sul piano dell'apprendimento, il Liceo desidera affiancare ai tradizionali corsi di recupero e agli sportelli didattici, già in atto nell'Istituto come attività di recupero per le insufficienze del primo quadrimestre e per i debiti a settembre, un vasto programma di **assistenza allo studio pomeridiano** (con funzione sia di recupero sia di potenziamento). Come confermato dai dati dei ragazzi rimandati, dei bocciati a giugno o a settembre e dalle Invalsi, le maggiori criticità si presentano nelle materie di Discipline Geometriche, Matematica e Fisica, Italiano e Storia, Storia dell'Arte e Lingua Inglese. Inoltre, considerata la forte presenza di alunni con BES (ogni anno intorno al 30%, come da dati del PI), al fine di fornire un supporto al potenziamento delle competenze di base, mirato ad

alunni con fragilità (DVA, DSA, DES, BEST) ma **funzionale tuttavia a tutti gli alunni**, portando avanti un percorso iniziato lo scorso anno che ha visto coinvolte, attingendo a risorse straordinarie, 46 classi, l'Istituto desidera attivare dei "Laboratori didattici" finalizzati a potenziare il metodo di studio e ad affrontare le difficoltà di apprendimento.

Destinatari: tutti gli studenti, docenti, amministrativi

Obiettivi

**Recupero:**

- ridurre la dispersione scolastica
- ridurre il numero dei ragazzi ripetenti
- ridurre il numero dei ragazzi rimandati
- migliorare e innalzare i livelli di apprendimento dei discenti
- educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;
- usare strategie compensative di apprendimento;
- acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali;
- educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.

**Potenziamento:**

- Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali;
- Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili;
- far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio
- sviluppare un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali
- potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;
- educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi

**1. APS**

Puntando sul valore riconosciuto della *Peer Education*, che attua un netto cambio di prospettiva nel processo di apprendimento, che vede gli studenti, e non i docenti, al centro del sistema educativo, l'Istituto desidera attivare un Assistenza Pomeridiana allo Studio con sportelli mirati al supporto dello svolgimento dei compiti, tenuti, su appuntamento, da *tutor*.

I *tutor* saranno ex studenti, preferibilmente universitario, retribuiti, selezionati da un'apposita Commissione del Liceo Artistico per particolari competenze nelle seguenti discipline:

Lettere/Storia/Storia dell'Arte/Filosofia  
Matematica/Fisica/Chimica  
Disegno Geometrico  
Inglese

Gli studenti potranno scegliere se prenotarsi singolarmente, o in piccoli gruppi, massimo tre persone, indicando l'argomento su cui necessitano di essere aiutati nello studio.

**Totale 16 ore x 25 (nov a maggio) 400 ore tra Porta Romana e Sesto Fiorentino.**

LUOGHI: spazi della scuola.  
PERIODO e TEMPI: durante l'anno scolastico.  
OPERATORI: tutor (ex studenti) e docenti  
PARTECIPANTI: studenti

## **2. Dopo scuola con docenti**

Nell'ottica di un supporto allo studio e allo svolgimento dei compiti, gli studenti potranno usufruire di un "Dopo Scuola", durante il quale potranno scegliere se studiare da soli e/o in piccoli gruppi e/o chiedere l'aiuto di un *tutor sorvegliante* (docente interno).

Anche in questo caso il dopo scuola dovrà organizzarsi per aree disciplinari:

Lettere/Storia/  
Storia dell'Arte/  
Filosofia  
Matematica/Fisica/Chimica  
Disegno Geometrico  
Inglese

L'assistenza allo studio è un'iniziativa molto versatile perché uno studente vi può accedere **saltuariamente** (prepararsi per un compito o una interrogazione) o in modo **continuativo**, per colmare lacune in una materia.

L'assistenza pomeridiana allo studio si svolgerà normalmente **tra ottobre e maggio (primo anno da dicembre)**, in aggiunta ai corsi di recupero.

Gli studenti che vogliono usufruire del supporto offerto dovranno prenotarsi a scuola mediante apposita mail o calendario Google.

**Totale 16 ore x 25 (novembre a maggio) 400 ore tra Porta Romana e Sesto Fiorentino.**

LUOGHI: spazi della scuola.  
PERIODO e TEMPI: durante l'anno scolastico.  
OPERATORI: docenti interni  
PARTECIPANTI: studenti

## **3. Sportelli didattici (già in corso)**

Gli studenti che necessitano o riterranno opportuno un supporto mirato allo studio, per approfondire argomenti svolti durante la programmazione didattica, saranno, secondo una modalità già sperimentata dalla scuola, supportati da sportelli didattici, tenuti da docenti interni, oltre ai consueti corsi di recupero.

Ogni qualvolta lo studente lo desidera potrà iscriversi allo sportello della disciplina relativa all'argomento prescelto. Naturalmente, può iscriversi a sportelli per più discipline.

Gli sportelli avranno la durata minima di un'ora e massima di due ore, in tale modo, gli

studenti potranno svolgere consecutivamente sportelli di due discipline diverse nello stesso giorno.

LUOGHI: spazi della scuola.

PERIODO e TEMPI: durante l'anno scolastico.

OPERATORI: docenti interni.

PARTECIPANTI: studenti

#### **4. Laboratori didattici inerenti il metodo di studio, le difficoltà di apprendimento e gli strumenti di apprendimento**

Portando avanti un percorso già iniziato, l'Istituto desidera attivare una serie di "Laboratori didattici" finalizzati a potenziare il metodo di studio, ad affrontare le difficoltà di apprendimento e fornire gli strumenti di base sia agli studenti che iniziano il percorso scolastico nella nostra scuola, nelle classi **Prime**, sia ai ragazzi delle classi **Terze** che iniziano il secondo biennio.

Tale percorso, andando a regime nei prossimi tre anni, arriverà quindi a coprire tutte le classi.

Inoltre, accanto a questi laboratori, si propongono interventi mirati **per i soli alunni con BES** delle classi **Quinte** finalizzato alla corretta predisposizione e/o utilizzo degli strumenti compensativi in vista dell'Esame di Stato (per la prova scritta e orale).

Infine, la criticità emersa dai risultati delle "**prove standardizzate nazionali**" **Invalsi** (al di sotto della media nazionale e regionale) impone di attuare specifiche azioni intese non solo ad un incremento degli esiti formativi degli studenti, ma anche a sviluppare una preparazione adeguata al tipo di prova.

Infatti, ritenendo che tali risultati siano il frutto oltre che di una scarsa preparazione dei ragazzi, anche di una scarsa attitudine al tipo di prova standardizzata, pur nella consapevolezza del ruolo fondamentale di una didattica curricolare coinvolgente che stimoli negli studenti una motivazione autentica a imparare, si propone un piccolo percorso pratico, mirato ad abituare gli studenti a ragionare sul quesito e a prendere familiarità con il formato delle Prove.

##### Articolazione dell'intervento:

Tali laboratori saranno così articolati:

Classi **Prime**: "Laboratori didattici inerenti il metodo di studio, le difficoltà di apprendimento e gli strumenti di apprendimento" (orario curricolare, 3 moduli di 2 ore a classe) **6 ore x 14 classi = Tot ore 84**

Classi **Terza**: "Laboratori didattici inerenti il metodo di studio, le difficoltà di apprendimento e gli strumenti di apprendimento" finalizzato all'Esame di Stato (orario curricolare, 3 moduli di 2 ore a classe) **6 ore x 14 classi = Tot ore 84**

Classi **Quinte**: per i soli alunni con BES Corso di 6 ore finalizzato alla corretta predisposizione e/ o utilizzo degli strumenti compensativi in vista dell'Esame di Stato (per la prova scritta e orale). Orario pomeridiano: **6 ore a gruppo x 5 gruppi classi Tot ore 30**

Classi **seconde** e **quinte**: Esercitazioni Invalsi da gennaio a fine marzo circa (orario curricolare, 3 moduli di 2 ore a classe).

LUOGHI: spazi della scuola.

PERIODO e TEMPI: durante l'anno scolastico.

OPERATORI: Esperti esterni e docenti interni.

PARTECIPANTI: studenti

### **5. Emergenza BES**

Considerato il fatto che il Liceo Artistico di Porta Romana e Sesto è caratterizzato da un elevato numero di alunni con BES (oltre il 30%), oltre che da un forte turn over di docenti e personale amministrativo, con conseguente presenza ogni anno di personale neo-immesso, precario o trasferito da scuole con minore presenza di alunni con BES, è necessaria un'attività di formazione interna permanente per nuovi docenti, per i nuovi coordinatori di classe e per il personale amministrativo da svolgersi nella fase di avvio dell'anno scolastico, su:

1. Comprensione del mondo BES
2. Lettura e comprensione delle diagnosi
3. Stesura corretta e funzionale dei PDP, per le varie tipologie di BES.
4. Supporto alla realizzazione di una didattica inclusiva e di metodologie di apprendimento finalizzate, nonché alla gestione di problematiche relazionali tra famiglie e docenti
5. Supporto ai coordinatori per la stesura e revisione dei PDP della classi Quinte

LUOGHI: spazi della scuola.

PERIODO e TEMPI: settembre - novembre.

OPERATORI: docenti interni e esperti interni/esterni

PARTECIPANTI: Docenti e personale amministrativo

**6 ore formazione + 40 ore di sportello per docenti e amministrativi**

Gruppi di lavoro / commissioni interne alla scuola da coinvolgere:

Gruppo di Lavoro Inclusione (PI)

Funzione strumentale Inclusione -BES

Funzione strumentale Area Benessere

Referenti alunni DVA

Referente alunni adottati

Referente alunni intercultura (alunni non italofoni)

Referente DSA DES BEST

Referente Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare e Parentale

Animatore digitale

Team per l'innovazione

Commissione alunni BES

Enti del territorio coinvolti:

La scuola si riserva di individuare tramite bando Associazioni e Enti del territorio ed esperti del settore preposti

### 3. Benessere Diffuso

La scuola è già dotata di uno sportello psicologico sia nella sede di Porta Romana, sia nella sede di Sesto Fiorentino. Lo sportello psicologico è uno spazio d'ascolto dedicato alla salute, accogliente e flessibile, dove gli studenti, attraverso incontri singoli, possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy. Negli ultimi anni la scuola è stata testimone di un aumento di richieste di intervento dello sportello con psicologi, che iniziano ad operare principalmente quando le problematiche personali o interpersonali sono già in atto. Obiettivo principale dei progetti proposti all'interno della categoria "Benessere Diffuso" è intercettare le problematiche relative al malessere e al disagio degli alunni prima che queste si manifestino, mettendo in campo attività di sostegno, di counseling e di sensibilizzazione verso gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

L'area riguardante il "Benessere Diffuso" prevede cinque tipologie di interventi:

- **Educatore di Strada**
- **Corso ADHD**
- **Counseling genitore - figlio**
- **Lettura ad Alta voce**
- **Biblioteca Alunni BES**

#### **Destinatari:**

Tutti gli studenti  
Docenti  
Genitori

#### **Obiettivi :**

- Sostenere e promuovere, attraverso interventi educativi, la comunicazione affettiva e la socializzazione tra alunni, coinvolgendo – dove richiesto e ritenuto necessario - anche genitori ed insegnanti, per sviluppare un dialogo costruttivo tra gli alunni e i loro adulti di riferimento.
- Condividere, insieme agli attori del contesto scolastico e a esperti esterni, la gestione delle complessità relazionali.
- Progettare strategie innovative d'intervento per affrontare le problematiche relazionali.
- Offrire supporto educativo-didattico agli insegnanti e agli alunni.
- Offrire supporto educativo-relazionale ai genitori degli alunni.
- Sensibilizzare i docenti e gli studenti sul tema dei Bisogni Educativi Speciali.
- Stimolare l'immaginazione e sviluppare le capacità creative e critiche.
- Sviluppare il senso di comunità unita da un'azione di condivisione emotiva.
- Promuovere la cultura del benessere scolastico.

Strumenti - "Buone pratiche":

## Progetti

### **1. Educatore di Strada.**

Di fronte alla sempre maggior complessità di stimoli nella quale i giovani sono immersi, anche nella sfera dell'affettività, spesso i ragazzi si trovano in difficoltà nel tradurre le esperienze effettuate in un patrimonio utile alla crescita.

L'intervento attraverso gli educatori di strada si pone come primo obiettivo la costruzione di una relazione di fiducia tra gli operatori e gli studenti, che consenta ai ragazzi di sentirsi accolti e ascoltati con un atteggiamento non giudicante.

Il processo, guidato dagli educatori, partirà dalla creazione di una relazione di ascolto e percezione del proprio corpo come fonte di possibilità creativa e comunicativa. Attraverso il teatro, la musica, il confronto costruttivo con i compagni e gli educatori, verrà indirizzata una riflessione su come il corpo reagisce anche in momenti di alterazione o stress emotivo. L'adolescenza è l'età nella quale i giovani si devono sperimentare nella ricerca di una nuova identità, abbandonando le sicurezze dell'infanzia che non riescono più ad accompagnare il cambiamento della crescita. Questo presuppone il superamento di ciò che è conosciuto e la ricerca di nuovi limiti, attraverso la sfida, il rischio e talvolta la trasgressione. Tenendo conto di queste modalità di funzionamento il progetto si propone di attivare i ragazzi affinché possano confrontarsi nelle relazioni sia tra i coetanei sia con gli adulti, in un luogo conosciuto.

Obiettivi:

- All'assunzione di nuove responsabilità di fronte ad alcune esperienze, comportamenti e scelte, nonché il prendersi cura di sé e della propria salute;
- Esplorare le tematiche dei rapporti di genere, intergenerazionali e in generale delle relazioni con l'altro.
- Potenziamento delle competenze trasversali come l'ascolto delle proprie emozioni, la capacità relazionale, l'autoregolazione, l'essere in grado di collaborare tra pari ed avere una propensione alla proazione.

LUOGHI: spazi della scuola.

PERIODO e TEMPI: durante l'anno scolastico.

OPERATORI: esperti esterni.

PARTECIPANTI: studenti

### **2. Corso di formazione su ADHD per docenti e studenti.**

L'ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione Iperattività) è un disturbo - le cui diagnosi si sono triplicate negli ultimi due anni - che rientra nella categoria dei Disturbi del Neurosviluppo, insieme di condizioni che esordiscono nel periodo dello sviluppo e si caratterizzano per un deficit che causa una compromissione nel funzionamento personale, sociale, scolastico o lavorativo. Purtroppo, al momento, nonostante la forte presenza di alunni con ADHD (la presenza di ADHD è stimata in circa il 5% dei ragazzi in età scolare) il personale scolastico non è adeguatamente formato né nel gestire gli atteggiamenti dell'alunno, né nel costruire una didattica mirata.

L'ADHD è infatti caratterizzato da livelli invalidanti di disattenzione, disorganizzazione e/o iperattività-impulsività e, in età scolare, si sovrappone spesso a disturbi quali il Disturbo Oppositivo-Provocatorio e il Disturbo della Condotta, causando compromissione del funzionamento in ambito sociale, scolastico e lavorativo.

Il corso, tenuto da un esperto esterno, avrà lo scopo di fornire una prima fase di informazioni necessarie a raggiungere una conoscenza del disturbo ADHD.

Inoltre è necessario che l'attività di formazione interna sia permanente per i nuovi docenti, visto il forte turn over, con conseguente presenza ogni anno di personale neo-immesso, precario o trasferito da altre scuole.

Ciò costituisce un prerequisito importante perché si possa iniziare una didattica funzionale e a strutturare un ambiente scolastico che tenga in considerazione bisogni e caratteristiche dell'alunno iperattivo, per potenziare le sue capacità attentive e gli apprendimenti.

Andranno, inoltre, fornite agli insegnanti strategie utili per gestire e modificare i comportamenti disfunzionali, oltre che migliorare le sue relazioni con i coetanei.

**Obiettivi:**

- Diffondere la conoscenza dell'ADHD
- Analisi e lettura di una diagnosi di ADHD
- Sensibilizzazione su adattamenti curricolari
- Saper predisporre un PDP efficace per alunni con ADHD
- Sviluppare consapevolezza rispetto alle modalità comunicative che contribuiscono ad alimentare relazioni sane, connotate dalle qualità dell'ascolto e del rispetto reciproco

**LUOGHI:** spazi reali o virtuali della scuola.

**PERIODO e TEMPI:** febbraio-marzo; 3 incontri da 6h.

**OPERATORI:** docenti della scuola; esperti esterni.

**PARTECIPANTI:** studenti e docenti

**COSTI:** 800 euro esperto esterno; 510 euro ore funzionali docenti.

### **3. Counseling genitore - figlio.**

Il counseling genitoriale è uno spazio rivolto sia ai genitori che ai figli che evidenziano il bisogno di ascolto e confronto per affrontare momenti di difficoltà che possono emergere per tematiche interne e esterne alla scuola. Il percorso di counseling genitoriale prevede uno o più incontri focalizzati su una tematica specifica, proposta dal genitore nella relazione con il proprio figlio; è volto a superare un momento critico, attraverso la possibilità di trovare sguardi e modalità nuovi per affrontare il problema.

**Obiettivi:**

- Migliorare la comunicazione e i rapporti interpersonali
- Individuazione degli obiettivi relativi al miglioramento della relazione raggiungibili a breve e a lungo termine.
- 

**LUOGHI:** spazi reali o virtuali della scuola.

**PERIODO e TEMPI:** tutto l'anno scolastico

**OPERATORI:** esperti esterni.

PARTECIPANTI: studenti e famiglie

#### **4. Lettura ad Alta voce.**

A scuola si impara a leggere. Ma non sempre questo significa diventare lettori. Nella scuola superiore soprattutto, quando i docenti assegnano libri da leggere, trovano risposte solo in chi già possiede gli strumenti per farlo. L'invito viene accolto da chi già conosce e ha assaporato l'esperienza della lettura, non da tutti.

Leggere ad alta voce crea, invece, incontri di lettura che arrivano a tutti i ragazzi e le ragazze, senza discriminazioni, senza limiti, senza ostacoli. Si impara a leggere esponendosi alla lettura e si insegna a leggere offrendo la lettura come un dono.

Il progetto si ispira alle numerose iniziative di Lettura ad alta voce che da alcuni anni vengono promosse dalla Regione Toscana ("Leggere forte") e dal Centro per il Libro e per la Lettura ("Libriamoci"), grazie ad un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Cultura, e che, fin dalla scuola dell'infanzia e soprattutto nella primaria, stanno giungendo all'introduzione dell'ora di ascolto della lettura ad alta voce all'interno dei programmi curricolari.

La Lettura ad alta voce è riconosciuta come azione che mira a promuovere il successo scolastico e l'uguaglianza tra i pari, perché rende tutti egualmente esposti e dunque partecipi al processo cognitivo. Essa esercita una democrazia dell'apprendimento, perché favorisce il potenziamento di abilità fondamentali per la vita e per il successo scolastico.

E' soprattutto aperta e accessibile a tutti, perché tutti possono partecipare, prenderne veramente parte, avere la possibilità di usufruirne.

Nel percorso educativo e scolastico, in Italia, molto spesso ci sono studenti che non riescono a progredire nell'apprendimento e ad acquisire competenze adeguate e, se partono con qualche tipo di svantaggio, non riescono a recuperare. La lettura ad alta voce, se praticata con costanza, riesce a colmare gli svantaggi e a consentire a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.

#### **DESCRIZIONE**

La lettura ad alta voce è una pratica didattica quotidiana, strutturata, progressiva e permanente. E' un'attività di lettura svolta da uno o più docenti, o operatori, che viene offerta, in un luogo e in un tempo definito e per una durata dai 20 ai 45 minuti ogni giorno, a studenti di uno stesso gruppo classe o a gruppi di studenti eterogenei, i quali seguono la lettura senza testo e senza alcun tipo di richiesta di restituzione (non sono previste schede libro, riassunti o sintesi).

Si presenta, soprattutto se svolta in classe, come didattica autonoma (non deve essere necessariamente inerente o legata ai programmi ministeriali), che può coinvolgere anche tutti i docenti del Cdc.

L'attività viene effettuata in modo continuativo per circa 5-6 settimane, o comunque per il tempo richiesto dalla lettura quotidiana del libro scelto, ed è ripetibile anche più volte nell'arco dell'anno scolastico (per un totale di ca. 3-4 libri letti).

#### **OBIETTIVI**

- incrementare lo sviluppo del linguaggio e del livello di attenzione
- sviluppare la capacità di ascolto e di concentrazione
- migliorare la memoria

- facilitare il processo di comprensione dei testi
- attivare un sentimento di fiducia nei confronti della lingua
- potenziare il vocabolario e sviluppare le abilità linguistiche
- promuovere lo sviluppo di strategie e abilità di soluzione dei problemi
- stimolare l'immaginazione e sviluppare le capacità creative e critiche
- sviluppare il senso di comunità unita da un'azione di condivisione emotiva
- sviluppare l'interesse verso i libri e la costruzione di un rapporto con la lettura

Inoltre vuole:

- mettere al centro dell'attività in classe le abilità piuttosto che i programmi
- fornire, a tutti i ragazzi e le ragazze, la strumentazione di base per poter raggiungere il successo formativo
- offrire stimoli anche a coloro che rischiano di uscire dalla scuola superiore senza aver raggiunto gli obiettivi minimi
- permettere anche ai più fragili di potenziare le proprie abilità fondamentali
- essere modello di opportunità e di uguaglianza per tutti e tutte
- contrastare la povertà e le disuguaglianze educative
- contrastare la dispersione scolastica e il valore predittivo del contesto di provenienza.

## ATTIVITA'

L'attività può essere svolta seguendo TRE modalità distinte\*\*:

### 1. LIBRO DI CLASSE

Attività svolta in classe.

E' condotta da uno o più docenti del Cdc che leggono per ca. 15-30 min. durante la propria ora di lezione o intervenendo nell'ora di un'altra disciplina.

### 2. LETTO A VOCE

Attività d'istituto libera e aperta a tutti gli studenti.

Un team di docenti si alterna tutte le mattine dalle ore 08:00 alle ore 08:30 in Aula Magna o in Gipsoteca per la lettura di un libro ad alta voce. Gli studenti partecipanti ricevono un tagliando di presenza che li giustifica per l'entrata in classe entro le ore 08:35.

### 3. PREFERISCO LEGGERE

Attività di recupero e motivazionale o di riorientamento.

In aule adibite ad attività "socio-ludiche" e all'interno di percorsi strutturati e mirati al recupero o alla ri-motivazione di studenti a rischio dispersione, uno o più docenti si alternano nella lettura ad alta voce quotidiana di max 15 min., durante una delle attività previste dal percorso motivazionale.

\*\* un ulteriore percorso di lettura progressiva ad alta voce può costituire il sillabo di un percorso di alfabetizzazione in Italiano L2, con modalità e in spazi da adeguare al numero, al livello, alla provenienza degli studenti e delle studentesse coinvolte.

## LUOGHI

1. La classe

2. Un luogo accessibile a studenti provenienti da classi diverse (Aula Magna; Gipsoteca)
3. Aula individuata per attività di recupero e di ri-orientamento.

#### PERIODO

Tutti i giorni per ca. 5-6 settimane. Ripetibili.

#### OPERATORI

Team di docenti interni.

#### PARTECIPANTI

Studenti di una singola classe.

Tutti gli studenti.

Studenti individuati e indirizzati a percorsi motivazionali.

#### ORE CURRICOLARI

Da 15 a 45 min. tutti i giorni in orario curricolare.

#### ORE FRONTALI

30 ore ca. per tutto il team di docenti lettori (da 1 a 6) per la lettura di un libro (ca. 6 settimane).

Raddoppiabili per ogni libro letto.

#### ORE FUNZIONALI

Scelta testo, strutturazione e divisione della lettura e del testo. Preparazione.

10 ore ogni docente partecipante alla lettura di un libro.

### **5. Biblioteca Alunni BES**

Il progetto si propone di creare, in parte ripristinando, una biblioteca specialistica nell'aula sostegno utilizzando sia testi già in dotazione, ma non consultati né consultabili, sia acquisendone di nuovi, al fine di trasformare una parte dell'aula in un luogo di lettura, di studio e di ricerca per gli studenti con BES e per i Docenti di Sostegno. Tale strumento di supporto alle attività didattiche per i docenti verrà creato con il diretto coinvolgimento nelle operazioni di catalogazione, inventariazione e soggettazione, degli stessi studenti DVA e dei loro compagni di classe.

#### LUOGHI

Aula di sostegno sia della sede di Porta Romana e Sesto Fiorentino.

#### PERIODO

Tutto l'anno

#### OPERATORI

Team di docenti interni.

#### PARTECIPANTI

Studenti DVA e compagni di classe.

Gruppi di lavoro / commissioni interne alla scuola da coinvolgere:

Gruppo di Lavoro Inclusione (PI)  
Rappresentanti degli studenti  
Funzione strumentale Inclusione -BES  
Funzione strumentale Area Benessere  
Referenti alunni DVA  
Referente alunni adottati  
Referente alunni intercultura (alunni non italofoni)  
Referente DSA DES BEST  
Referente Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare e Parentale  
Animatore digitale  
Team per l'innovazione  
Commissione alunni BES

Enti del territorio coinvolti: La scuola si riserva di individuare tramite bando Associazioni e  
Enti del territorio ed esperti del settore preposti

## 4. Noi Protagonisti! La scuola ci appartiene

I progetti dell'area denominata "Noi protagonisti! La scuola ci appartiene" hanno come punto di partenza l'idea della scuola come insieme di spazi comuni, condivisi e aperti, all'interno dei quali gli studenti possono sviluppare un forte senso di appartenenza e operare come agenti attivi e propositivi. Il tentativo di attuare un percorso partecipato e condiviso di gestione degli spazi scolastici ha avuto inizio lo scorso anno scolastico durante la settimana di autogestione (dicembre 2021). A partire da quel momento, si è approfondito tra docenti, studenti, personale Ata e dirigente scolastico, un dialogo vivo e creativo che ha portato già ad alcuni esiti. La scuola, ad esempio, ha al suo attivo alcuni laboratori *in autogestione* condotti dagli studenti stessi o dagli studenti in sinergia con i docenti, come il laboratorio teatrale o il laboratorio musicale.

Abbiamo pertanto ritenuto opportuno coinvolgere gli studenti della scuola anche nella proposta di progetti da finanziare con i fondi PNRR, proprio per dare continuità alle buone pratiche già avviate, sviluppare un modo di intendere e vivere la scuola come comunità e per materializzare gli esiti del dialogo ininterrotto che lega docenti e studenti. Il team ha agito aiutando gli studenti a concretizzare le proposte, a stabilire priorità, a valutare i loro bisogni.

**Destinatari:** tutti gli studenti

Obiettivi

- Contrasto all'abbandono e alla dispersione
- Sviluppare senso di appartenenza
- Sviluppare capacità cooperative e di mediazione
- Sviluppare competenze metacognitive
- Sviluppo delle soft-skills
- Sviluppo di un ambiente scolastico inclusivo e aperto
- Sviluppo di competenze di progettazione

A breve termine

A lungo termine

Garantire il diritto al benessere.	Consolidare un sistema di partecipazione e co-progettazione dell'offerta formativa che coinvolga, come protagonisti, gli studenti e li guidi verso l'autonomia nella gestione responsabile della vita scolastica.
Strumenti - "Buone pratiche"	
Progetti	
<p style="text-align: center;"><b>1. Corso di meditazione</b></p> <p>Si tratta di un'introduzione agli strumenti e alla pratica della meditazione. I progetti di Mindfulness o meditazione a scuola sono già ampiamente sperimentati in ambito scolastico ed educativo. Alcuni progetti-pilota sono stati già condotti dal Miur stesso in collaborazione con altri enti educativi e di formazione. La meditazione è una pratica di origine orientale molto antica che si può definire come una attività che conduce "al controllo della mente", con lo scopo di dominare e far cessare tensioni e sofferenze. La mindfulness è una declinazione più moderna della meditazione orientale che ha lo scopo di sviluppare la capacità di portare l'attenzione della mente, in modo non giudicante e intenzionale, al momento presente. L'esercizio all'attenzione e alla presenza mentale, secondo la mindfulness, porta allo sviluppo di creatività, consapevolezza e di una relazione proficua con ciò che accade nella nostra vita. Per quanto riguarda gli adolescenti, le pratiche meditative possono costituire una risorsa da apprendere per imparare a gestire le emozioni, lo stress e l'ansia nei momenti di affanno. L'idea è anche quella di contribuire a rendere la scuola un luogo attivamente coinvolto nella crescita personale e nello sviluppo (sociale, affettivo, emotivo) degli studenti, rendendoli maggiormente consapevoli di sé e delle loro condotte, stimolando la stima di sé e la fiducia nelle proprie potenzialità e competenze. Il corso è condotto da personale specializzato. Si tratta in genere di psicologi o psicoterapeuti che si sono formati nel campo della meditazione.</p> <p><b>LUOGHI</b> Aula individuata e adeguata allo svolgimento dell'attività prevista.</p> <p><b>PERIODO</b> Un giorno a settimana per 1 mese; da svolgere preferibilmente nel pomeriggio. Il corso può essere ripetuto nel corso dell'anno (anche a seconda della disponibilità del professionista).</p> <p><b>OPERATORI</b> Professionista esterno esperto-psicologo specialista nell'ambito della mindfulness.</p> <p><b>PARTECIPANTI</b> Studenti individuati da classi diverse (max 15 partecipanti a corso)</p> <p style="text-align: center;"><b>2. Teatro danza psico-corporeo</b></p> <p>Obiettivo: progettare e realizzare azioni performative site-specific in relazione agli spazi</p>	

urbani.

Il progetto vuole sperimentare, all'interno della scuola, partendo dall'analisi del concetto di performance (studio storico, confronto con video e testi), la progettazione e la realizzazione di azioni site-specific, intese anche come un modo diverso e attivo per entrare in contatto, conoscere e interagire con gli spazi della città. La sperimentazione degli spazi urbani avverrebbe infatti attraverso la messa in gioco dei corpi, i quali, posti in primo piano nell'ambito delle azioni performative, diventano potenti mezzi di comunicazione e relazione. Il progetto vorrebbe lavorare sugli aspetti fondamentali della coscienza e della conoscenza del sé e su di un uso maggiormente consapevole del proprio corpo.

Tale progetto è inoltre coerente con l'obiettivo di lavorare sulle relazioni che caratterizzano la quotidianità degli studenti all'interno della scuola. Esso permetterà di guidare gli studenti verso l'acquisizione di competenze negoziali, di auto-controllo e di consentire loro di sperimentare, attivamente, pratiche inclusive e di integrazione. L'attività prevista, svolta in gruppo, mira inoltre a far maturare negli studenti competenze comunicative e di espressione nell'ambito delle loro relazioni sociali. Essa agisce anche sulla crescita e sulla maturazione del senso di responsabilità dei ragazzi rispetto ai propri compiti all'interno di un lavoro condiviso.

Il progetto si propone di consentire agli studenti di sperimentare forme di espressività diverse da quelle usualmente adottate nella normale attività didattica. Il laboratorio è condotto da un danzatore, coreografo e architetto che guiderà gli studenti nello studio, nella progettazione e nella realizzazione delle performance.

È prevista anche la partecipazione dei docenti di italiano, che guideranno il gruppo nell'analisi dei testi e nel processo di scrittura creativa.

Infine, un aspetto rilevante del progetto, riguarda la possibilità di interagire con il territorio circostante conoscendolo e appropriandosene attraverso l'ideazione e la realizzazione di una performance.

Ulteriori obiettivi:

- Permettere ai ragazzi di confrontarsi con la scrittura di testi di vario tipo in maniera più diretta e personale di quanto viene fatto nella normale attività didattica.
- Elaborare una maggiore consapevolezza sul concetto di spazio inteso come luogo in cui avvengono interazioni prevedibili e imprevedibili.
- Conoscere il territorio e il proprio quartiere vivendolo in modo esperienziale-sincronico e/o storico-diacronico.
- Sviluppare la capacità di sintesi e di astrazione attraverso una riflessione condivisa e un'analisi delle pratiche emergenti.
- Favorire l'inclusione e il consolidamento della relazione tra pari, con particolare riferimento agli studenti con bisogni specifici, creando contesti di relazione spontanei, verbali o non verbali.

LUOGHI: spazi della scuola (gipsoteca, cortile interno, aule) e spazi urbani (quartiere di San Frediano).

PERIODO e TEMPI: febbraio-marzo; 3 incontri da 6h.

OPERATORI: docenti della scuola; esperti esterni.

PARTECIPANTI: studenti

**COSTI: 800 euro esperto esterno; 510 euro ore funzionali docenti.**

### 3. Yoga in classe

Il progetto mira a diffondere la pratica dello yoga all'interno della comunità scolastica. Da un punto di vista scientifico col termine "stress" indichiamo una risposta del tutto naturale, adattativa, che gli individui mettono in atto per la preservazione della specie.

Tuttavia esistono dei fattori che possono renderlo permanente, "cronico", e quindi disfunzionale rispetto al benessere dell'organismo: un fattore "cognitivo o psicologico" che altera la percezione rispetto all'effettiva pericolosità degli stimoli e un fattore sociale che riguarda la moltitudine di stimoli, richieste, obblighi e aspettative che ogni individuo subisce dall'ambiente sociale, specialmente in una società così altamente "performante" come quella occidentale contemporanea.

Inoltre lo stress cronico risulta responsabile del deterioramento delle abilità relative all'apprendimento, al problem solving, alla creatività, alla socializzazione, ecc., essenziali sia nell'istruzione e nella formazione, sia in ambito professionale.

Una delle categorie professionali maggiormente sottoposte al rischio di stress cronico è quella dei docenti, esposti ad una miriade di stimoli sociali e obblighi professionali spesso affrontano problematiche socio-educative e didattiche di difficile risoluzione.

Forse, ancora più incombente, è il rischio di uno stress di tipo cronico per gli studenti, i quali si trovano ad affrontare l'età critica dell'adolescenza.

I sintomi del disagio giovanile - ansia, mancanza d'interesse e apatia, depressione, crisi emotive, abbandono scolastico, disturbi alimentari, dipendenze, autolesionismo, bullismo, ecc.- sono alimentati dall'uso morboso delle nuove tecnologie e dei social network, che invitano ad essere perennemente "connessi", aumentando però la disconnessione da se stessi. Scenario ancora più problematico nelle situazioni di svantaggio (familiare, socio-economico, relazionale, psicologico, linguistico) o di disabilità (fisica o mentale).

La drammatica emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19, infine, non ha fatto che esacerbare il rischio di uno stress di tipo cronico.

Millenni di sperimentazione umana e decenni di studi scientifici dimostrano come la pratica dello yoga (posture fisiche, disciplina del respiro, pratiche di autoconsapevolezza e meditazione) permetta di agire positivamente ed efficacemente sul piano psicofisico, favorendo il benessere generale del corpo mediante l'induzione sistematica e controllata di uno stato mentale di rilassamento, concentrazione, attenzione, lucidità, serenità, entusiasmo ed empatia.

Lo yoga rappresenta quindi uno strumento attraverso il quale i giovani possano gestire le criticità specifiche della propria età: le pulsioni e i sentimenti, le relazioni con gli altri, i progetti per il futuro, le proprie potenzialità e i propri limiti cognitivi ed emotivi, le domande sul senso e sul valore delle cose e della vita.

Un sistema filosofico, con implicazioni pragmatiche fondamentali per l'esistenza umana, che si fa strumento con cui i giovani, e gli adulti, possano aprirsi alla conoscenza del mondo e di se stessi.

**LUOGHI:** spazi della scuola, interni ed esterni, compreso le aree verdi.

**PERIODO:** tutto l'anno scolastico

**OPERATORI:** esperti esterni e interni (insegnanti di yoga).

**PARTECIPANTI:** studenti, insegnanti e personale ATA.

#### **4. Club giochi della mente**

Il *Club Giochi della Mente* è un club studentesco durante il quale gli studenti verranno a contatto con i principali giochi della mente (go, scacchi, dama e bridge) e con alcuni giochi meno noti (come lo shogi). Si tratta di giochi astratti ad informazione completa, utili nel contrasto alla ludopatia e per lo sviluppo di aree intellettive di tipo logico-estetico.

LUOGHI: aula individuata e adeguata allo svolgimento dell'attività prevista.

PERIODO: un incontro pomeridiano a settimana; durata 2h ad incontro; a partire da metà Novembre fino alla fine dell'anno scolastico.

OPERATORI: docenti della scuola; operatori esterni.

PARTECIPANTI: studenti individuati da classi diverse.

#### **5. Arteterapia**

Il progetto si propone di offrire esperienze attraverso le quali il processo creativo e l'esperienza estetica intesi come base per la salute della persona vengano vissute, siano riconosciute, possano essere studiate e divulgate.

La finalità è promuovere la partecipazione, la relazione, il benessere attraverso gli strumenti dell'arte e dell'arteterapia, partecipare, stare in relazione, comunicare.

Con questo intento vengono proposti appuntamenti di vario genere: incontri con autori, artisti, scultori, danzatori, perché possano presentare e trasmettere la loro poetica. Vengono dedicate giornate di esperienza, presentazione di libri, opere o lavori di arteterapeuti.

Sono previsti incontri e laboratori espressivi per chi desidera prendersi cura di sé, perché possa conoscere un modo diverso di farlo attraverso l'arteterapia.

Tra le forme di arti prescelte si potrà dare spazio alla danza-movimento terapia, una forma di terapia che:

- utilizza il movimento e l'espressione del corpo come mezzo e strumento di integrazione e crescita emotiva, sociale e psicologica.
- assicura la conoscenza del processo creativo della danza e delle sue relazioni con lo sviluppo psicologico e fornisce strumenti specifici come l'analisi del movimento (LMA) e l'empatia cinestesica per comprendere i processi psichici e somatici;
- sviluppa la matrice relazionale, organizzandone in termini di movimento e di danza l'orientamento e l'evoluzione.

La metodologia integra i più recenti studi delle neuroscienze e della psicobiologia.

Pur mantenendo in primo piano l'ambito non verbale, si creano continui collegamenti con il funzionamento della mente, in un flusso costante che va dalle sensazioni al movimento.

LUOGHI: gipsoteca e cortile interno (Porta Romana), Aula Magna e palestra (Sesto F.no), le aree verdi delle due sedi.

PERIODO: tutto l'anno

OPERATORI: arteterapeuti, autori, scultori, artisti e docenti.

PARTECIPANTI: studenti, insegnanti e personale ATA.

Gruppi di lavoro / commissioni interne alla scuola da coinvolgere:

Rappresentanti degli studenti  
Gruppo di Lavoro Inclusione (PI)  
Rappresentanti degli studenti  
Funzione strumentale Inclusione -BES  
Funzione strumentale Area Benessere  
Referenti alunni DVA  
Referente alunni adottati  
Referente alunni intercultura (alunni non italofoni)  
Referente DSA DES BEST  
Referente Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare e Parentale  
Animatore digitale  
Team per l'innovazione  
Commissione alunni BES

Enti del territorio coinvolti:

La scuola si riserva di individuare tramite bando Associazioni e Enti del territorio ed esperti del settore preposti.

## 5. Orientamento/Riorientamento

Il progetto di orientamento, sia per quanto riguarda le nuove iscrizioni, sia per quanto concerne gli studi universitari, si esprime, ormai da anni, attraverso una serie di iniziative tendenti a informare e a fornire strumenti utili per scelte meditate e consapevoli da parte degli utenti.

Per ciò che riguarda le nuove iscrizioni, sono aperti un dialogo e una collaborazione con le scuole medie della città, che prevedono visite di alunni alla nostra scuola, incontri con i genitori, contatti con gli insegnanti tendenti a facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola di primo grado a quella superiore, tenendo conto del fatto che i primi due anni di scuola superiore fanno parte del periodo dell'obbligo.

### **Iniziative per la prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico nel biennio dell'obbligo**

Per gli adolescenti, la scelta di un indirizzo di studi finalizzato anche a un progetto professionale futuro è un momento molto difficile.

All'età di 14 anni, ragazze e ragazzi potrebbero non disporre degli strumenti necessari a gestire consapevolmente un processo decisionale che richiede precise competenze:

- capacità di definire gli obiettivi
- consapevolezza circa le proprie attitudini e aspirazioni
- conoscenza dei propri interessi
- consapevolezza del proprio metodo di studio e del tipo di impegno richiesto dall'indirizzo scolastico che si pensa di scegliere: aspetti che nella scelta del Liceo risultano di particolare importanza.

Allo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e i conseguenti rischi dell'abbandono e della dispersione, nel biennio, attuare azioni di supporto:

Per i docenti:

- informazione e formazione

Per gli studenti

- Agli apprendimenti, con sportelli e recuperi
- Alla rimotivazione, mediante colloqui di rimotivazione con docenti esperti consulenza di orientamento individuale e di gruppo rivolta a studenti
- Consulenza esterna di orientamento individuale e di gruppo a famiglie e studenti

Azioni che permettano a studentesse e studenti di:

- riesaminare la propria scelta, soprattutto in caso di evidenti difficoltà nelle discipline d'indirizzo
- riorientare il proprio percorso di studio, sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto.
- abbandonare lo stereotipo per cui esistono scuole di 'serie A' e scuole di 'serie B'; esiste, invece, la 'scuola adatta a ME' e ciascuno ha diritto di scegliere quella per

cui si sente più portato e che va incontro ai suoi interessi, alle sue attitudini e alle sue abilità

La scuola provvede ad aiutare l'alunno a valutare la corrispondenza tra le aspettative e le motivazioni che hanno supportato la scelta di indirizzo e le reali risultanze, sia a livello formativo sia di profitto.

All'interno del singolo Consiglio di Classe, specie nel biennio, viene monitorata la situazione degli/delle alunni/alunne in modo da individuare precocemente eventuali difficoltà didattiche da affrontare o aspettative disattese.

### **TRIENNIO**

- Supportare gli studenti nella preparazione di esperienze educative successive, incoraggiandoli ad esplorare opportunità di apprendimento e a perseverare nei compiti impegnativi. Coordinare sessioni a supporto dell'auto orientamento e sessioni informative, su temi riguardanti l'educazione e la pianificazione della carriera.
- Coinvolgere gli studenti degli ultimi due anni di corso in attività che li aiutino a riflettere sul proprio percorso formativo e ad operare per tempo e in maniera consapevole la scelta sul proseguimento o meno degli studi;
- Favorire una continuità tra la scuola, l'università e il mondo del lavoro.

Si organizzano **incontri con personale qualificato** (sia del mondo universitario, sia di quello professionale e produttivo), prendendo in considerazione tutte le iniziative intraprese dal M.I.U.R., dalla Provincia, dalla Camera di Commercio per l'Industria, l'Artigianato e l'Agricoltura di Firenze e da altri Enti ed instaurando relazioni fattive con l'Università ed il mondo del lavoro.

In particolare, si organizzano incontri con esperti dei centri per l'impiego, dei centri di formazione professionale, di associazione di categoria, del mondo dell'imprenditoria e degli studi professionali.

Si diffondono, inoltre, i comunicati e il materiale pubblicitario inviato a scuola dalle Facoltà universitarie e dai corsi dell'alta formazione artistica onde favorire la conoscenza degli Atenei e la partecipazione alle **Giornate dell'orientamento universitario**.

LUOGHI: spazi reali e virtuali della scuola, spazi esterni

PERIODO: tutto l'anno scolastico

OPERATORI: esperti esterni e interni

PARTECIPANTI: studenti, insegnanti

**Costo totale 3.500 euro**

Strumenti - "Buone pratiche" che si intendono proporre:

- 1) Collaborazione con le Università e le AFAM al PNRR, Missione 4 componente 1. "L'Orientamento attivo nella transizione scuola-università".

- 2) Collaborazione con AMPAL servizi per attivare una co-progettazione sull'apprendimento di I livello: opportunità formative per chi ha compiuto 16 anni. (a lungo termine)
- 3) Stilare un protocollo educativo per eventuale passaggio ad altra scuola. Piano di azioni che possano fronteggiare le difficoltà che incontrano le famiglie .

#### **OBIETTIVI**

- Permettere un'adeguata riflessione sul proprio percorso formativo;
- Riflettere sui propri interessi;
- Far emergere e valorizzare le attitudini personali;
- Vagliare le competenze raggiunte;
- Acquisire la capacità di reperire informazioni ed auto orientarsi;
- Adeguare la propria preparazione al tipo di scelta futura effettuata;
- Operare una scelta motivata del percorso formativo sia in ambito lavorativo che nel proseguire gli studi.

Gruppi di lavoro / commissioni interne alla scuola da coinvolgere:

Funzione strumentale Inclusione -BES  
 Funzione strumentale Area Benessere  
 Funzione strumentale Orientamento interno/esterno  
 Funzione strumentale PCTO  
 Referenti alunni DVA  
 Referente alunni adottati  
 Referente alunni intercultura (alunni non italofoni)  
 Referente DSA DES BEST  
 Commissione alunni BES

Animatore digitale  
 Team per l'innovazione

Enti del territorio coinvolti:

La scuola si riserva di individuare tramite bando Associazioni e Enti del territorio ed esperti del settore preposti

#### **RIPARTIZIONE DELLE RISORSE**

Studenti non italofoni	21%
Orientamento e riorentamento	5%
Benessere	15%

Competenze di base	45%
Studenti protagonisti	9%
Scuola aperta	5%

